

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SI REGGE SULLA SPECULAZIONE DEL DIVINO AMORE

Negli uffici del Comune di Marino le acque sono ultimamente piuttosto agitate. Come è noto, lo scorso 9 Aprile il Sindaco **Fabio Silvagni** è stato arrestato con le accuse di corruzione e peculato, insieme ad un dipendente comunale e a tre imprenditori. Una vicenda squallida di operazioni urbanistiche surrettizie e ruberie varie, che fa emergere una realtà preoccupante ma non certo nuova.

Il terremoto giudiziario si è scatenato per affari tutto sommato limitati: una trentina di assunzioni pilotate, l'illegittimo cambio di destinazione d'uso per il capannone di "Burger King" a Castelluccia, qualche tangente, addirittura la sottrazione di carburante. L'attenzione andrebbe viceversa spostata dalle briciole alla torta: il progetto di cementificazione da **un milione e trecentomila metri cubi** che coinvolge più di **200 ettari**, distribuiti fra la zona di **Mugilla** e l'area compresa tra **Via del Divino Amore** e il **Parco Tudini**. Una speculazione gigantesca che darebbe il colpo di grazia a un territorio già martoriato da anni di edilizia selvaggia, compromettendone la situazione idrogeologica e la vivibilità.

L'arresto di Silvagni sembra comunque aver smosso qualcosa: il **15 Aprile** veniva convocato un **Consiglio Regionale** con all'ordine del giorno una mozione presentata circa un anno fa, volta a richiedere la cancellazione delle delibere della Giunta Polverini riguardanti la cementificazione. Dopo ben due sedute, nelle quali i consiglieri di centro destra ma anche della maggioranza hanno utilizzato ogni tecnica dilatoria a disposizione per fiaccare la resistenza dei componenti dei comitati arrivati in Regione, il **29 Aprile** la mozione è stata finalmente discussa.

La maggioranza, pur ribadendo una teorica contrarietà al progetto, ha però sospeso la discussione della mozione, rinviando all'esame della Commissione urbanistica l'intera operazione, suscitando le vivaci proteste dei comitati presenti. La **Giunta Zingaretti** tradisce dunque l'impegno elettorale di annullare le delibere approvate dalla Giunta Polverini già dimissionaria e si dimostra subalterna nei confronti di Parnasi e soci.

L'assenza di volontà politica da parte della Regione è ancor più grave se si considera che i permessi a costruire per le lottizzazioni come Mugilla (17 palazzi!) sono già stati concessi. Il centro destra regionale, capitanato da **Palozzi**, avrebbe tuttavia preferito un'immediata bocciatura della mozione, al fine di blindare un'operazione da cui dipendono varie fortune politiche.

I referenti della cementificazione del Divino Amore non dormono infatti sonni tranquilli. Lo schieramento che governa Marino da un decennio mostra qualche crepa e chi ha costruito la propria carriera politica sull'urbanistica sregolata del Comune è comprensibilmente impegnato a garantire quegli interessi imprenditoriali che devono essere perseguiti a prescindere dal nome degli amministratori.

Il **4 Maggio** si è svolto a Marino un **consiglio comunale straordinario**, il primo dopo gli arresti. Nella consueta miseria politica del contesto, la maggioranza dei consiglieri ha assicurato senza sorprese la fiducia alla Giunta, guidata ora dal Vice Sindaco De Santis, che conferma all'Urbanistica l'indagato Bartoloni. Subito dopo il voto, insieme al comitato ADA e a chi, tra i presenti, era stufo dell'ennesima presa in giro, abbiamo scandito slogan ed esposto cartelli e bandiere. Solo una testimonianza della nostra ferma intenzione di non indietreggiare di un centimetro e anzi di **sviluppare la mobilitazione contro un progetto sciagurato**, contro cui lottiamo da quattro anni, contro cui abbiamo presentato **ricorso al TAR**, e che già oggi si concretizza nelle enormi buche per scavi archeologici che hanno crivellato il terreno limitrofo alla **scuola Verdi di Santa Maria delle Mole**

ASSEMBLEA PUBBLICA
SABATO 16 MAGGIO – ORE 17.00
PIAZZA TOGLIATTI – S.MARIA DELLE MOLE

ASSEMBLEA CONTRO LA CEMENTIFICAZIONE

RIUNIONE OGNI LUNEDI' 21,30 VIA S.PAULO APOSTOLO,19-SANTA MARIA DELLE MOLE

<http://stopcemento.noblogs.org>